



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITA' 2016-2018**

Adottato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 febbraio 2016

1. INTRODUZIONE

1.1. *Disciplina normativa (D.Lgs. n. 33/2013 e L.P. Trento n. 4/2014)*

Il recente intervento normativo statale in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza è teso all'affermazione del principio secondo cui l'attività svolta da soggetti che – direttamente od indirettamente – sono preposti alla gestione di risorse pubbliche deve indirizzarsi alla massima trasparenza, intesa quest'ultima come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* (art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013).

A correzione della pregressa disorganicità normativa, il legislatore statale – in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 35, L. n. 190/2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* – ha emanato il D.Lgs. n. 33/2013 (*“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*), con l'obiettivo di porre ordine all'interno dell'assetto normativo relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle «pubbliche amministrazioni». Il significato di quest'ultima locuzione, in un primo tempo, aveva destato l'attenzione degli interpreti, in quanto risultava quantomeno incerto l'ambito soggettivo di applicazione di tali disposizioni. Al fine di dirimere i dubbi interpretativi creatisi è stato necessario l'intervento del Ministro per la pubblica amministrazione e semplificazione, il quale – con circolare n. 1 del 14 febbraio 2014, prot. n. 593, dal titolo *“Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 190/2012 e al d.lgs. 33/2013: in particolare gli enti economici e le società controllate e partecipate”* – ha fornito una interpretazione estensiva (ed autentica) del sintagma «pubbliche amministrazioni», ricomprendendovi tutti quei soggetti che, a prescindere dalla loro forma giuridica ed assetto organizzativo, perseguono attività di pubblico interesse e gestiscono o dispongono di risorse pubbliche. Tale interpretazione è stata successivamente codificata dal legislatore statale, il quale – con D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 – ha disposto (attraverso l'art. 24-bis, comma 1) la modificazione dell'art. 11, D.Lgs. n. 33/2013, prevedendone l'applicazione anche ai c.d. «enti di diritto privato in controllo pubblico».

La Provincia Autonoma di Trento, dal canto suo, aveva soltanto emanato due disposizioni puntuali – l'art. 4-bis, L.P. n. 10/2012, e l'art. 31-bis, L.P. n. 23/1992 – le quali riproducevano in linea di massima quanto stabilito a livello statale. E' stato solamente con l'entrata in vigore della L.P. 30 maggio 2014, n. 4, recante *“Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5”*, che la Provincia Autonoma di Trento ha adottato la propria disciplina degli obblighi di pubblicità e trasparenza inerenti all'organizzazione dell'attività della Provincia stessa, delle sue agenzie e dei suoi enti strumentali pubblici e privati al fine di riordinare l'intero assetto in materia di pubblicità e trasparenza, dando concreta applicazione ai principi affermati a livello statale. Per quanto specificamente non disciplinato dalla suddetta legge provinciale, la stessa – all'art. 3, comma 1 – rinvia espressamente al D.Lgs. 33/2013, anche per quanto riguarda gli enti strumentali pubblici e privati.

In attuazione dell'art. 11, comma 1, L.P. n. 4/2014, la Provincia Autonoma di Trento ha adottato il *Piano per la definizione dei tempi e delle modalità di attuazione della legge provinciale* appena citata (che tiene luogo del programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dal D.Lgs. n. 33/2013).

Inoltre, con deliberazione n. 1757 del 20 ottobre 2014 la Giunta Provinciale di Trento ha impartito alcune direttive agli enti strumentali pubblici e privati volte a garantire il pieno rispetto della L.P. n. 4/2014. Nello specifico, tali direttive hanno puntualizzato che:

1. ciascun ente deve provvedere a dare concreta applicazione agli adempimenti previsti dalla legge che vincola, indistintamente, tutti gli enti strumentali, pubblici e privati, della Provincia Autonoma di Trento;
2. ciascun ente deve individuare un proprio Responsabile per la trasparenza, alle cui indicazioni devono uniformarsi i dirigenti dell'ente stesso;
3. ciascun ente si conforma alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 per quanto non espressamente disciplinato dalla L.P. n. 4/2014 e dalle altre disposizioni provinciali da questa richiamate;
4. gli enti strumentali devono creare una specifica sezione del proprio sito internet dedicata agli obblighi di trasparenza identificando ed implementando solo gli ambiti di interesse.

Per quanto concerne la disciplina espressamente dettata dalla L.P. n. 4/2014 e dalle altre disposizioni emanate dal legislatore provinciale a cui questa rinvia, l'impianto normativo è essenzialmente fondato sul mantenimento degli istituti provinciali già vigenti in materia di pubblicità e trasparenza che, per quel che rileva con riferimento all'attività della Fondazione Franco Demarchi, si riferiscono precisamente alle forme di pubblicità legale:

1. **alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati** ex art. 31-*bis* della L.P. n. 23/1992 – *“Legge provinciale sull'attività amministrativa”*;
2. **agli incarichi retribuiti di studio ricerca e consulenza e di collaborazione** avuto riguardo alla tenuta dell'elenco di cui all'art. 39-*undecies* della L.P. n. 23/1990, recante la *“Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento”*;
3. **alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi** con gli oneri di pubblicità e trasparenza circoscritti dall'art. 4-*bis* della L.P. n. 10/2012, recante *“Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino”*;
4. **alle informazioni sul lavoro pubblico provinciale** di cui dà atto l'art. 75-*ter* della L.P. n. 7/1997 – *“Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento”*.

Le rimanenti disposizioni provinciali vigenti in materia di pubblicità e trasparenza, in parte richiamate dalla L.P. n. 4/2014, fanno riferimento a settori che non afferiscono ad attività svolte dalla Fondazione Franco Demarchi quali, a titolo esemplificativo, quelli relativi agli interventi finanziari provinciali, all'attività di pianificazione e governo del territorio della Provincia ed ai controlli sulle imprese ai sensi dell'art. 4, L.P. n. 10/2012, e così via.

L'art. 3, L.P. n. 4/2014, per quanto non espressamente previsto dalla stessa legge e dalle altre disposizioni provinciali da questa richiamate, fa espresso rinvio – anche per la Fondazione Franco Demarchi, quale ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento a carattere privatistico – all'applicazione del D.Lgs. n. 33/2013 compatibilmente con quanto disposto dall'ordinamento provinciale.

In considerazione sia della natura giuridica che dell'attività svolta dalla Fondazione Franco Demarchi devono pertanto considerarsi direttamente applicabili, in quanto richiamanti ambiti non disciplinati a livello provinciale, le disposizioni contenute nei seguenti articoli del D.Lgs. n. 33/2013:

Capo I – Principi generali:

Art. 10 – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Art. 12 – Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere amministrativo e normativo.

Capo II – Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni:

Art. 13 – Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

Art. 14 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico.

Art. 16 – Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Art. 17 – Obblighi di pubblicazione dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato.

Art. 19 – Bandi di concorso.

Art. 20 – Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale.

Art. 21 – Obblighi di pubblicazione concernenti i dati sulla contrattazione collettiva.

Art. 23 – Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi.

Capo III – Obblighi di pubblicazione concernenti l'uso delle risorse pubbliche:

Art. 29 – Obblighi di pubblicazione del bilancio preventivo e consuntivo e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi.

Art. 31 – Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione.

N.B.! art. 30 – non applicabile in quanto la Fondazione non ha beni immobili; è in comodato gratuito in edifici di proprietà della PAT.

Capo IV – Obblighi di pubblicazione concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati:

Art. 33 – Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione.

Art. 36 – Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione dei pagamenti informatici.

Art. 37 – Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Capo VI – Vigilanza sull'attuazione delle disposizioni e sanzioni:

Art. 47 – Sanzioni per casi specifici.

In caso di ulteriori interventi del legislatore provinciale, del legislatore statale ovvero di interventi interpretativi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), l'ambito delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 – applicate, nello specifico, dalla Fondazione Franco Demarchi – è suscettibile di essere ampliato rispetto a quanto sopra richiamato.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità circoscrive le modalità, le iniziative e le misure organizzative allo scopo di realizzare compiutamente quanto stabilito in sede statale in materia di pubblicità e trasparenza.

Le misure previste dal presente programma sono inoltre collegate alle misure ed agli interventi definiti dalla Fondazione Franco Demarchi per la prevenzione della corruzione ai sensi della L. n. 190/2012.

1.2. Natura giuridica della Fondazione Franco Demarchi

La Fondazione Franco Demarchi, istituita in attuazione dell'art. 48 della L.P. n. 25/2012 (*"Legge finanziaria provinciale 2013"*) e dell'art. 33 della L.P. n. 3/2006 (*"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"*), nonché costituita con atto notarile (Notaio dott. Marco Dolzani) di data 19 giugno 2013, registrato a Trento in data 25 giugno 2013, al numero 6211, è un ente senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato (partecipato dalla Provincia Autonoma di Trento per il 21% e dal Comune di Trento per un 14%), iscritta al n. 286 del registro delle persone giuridiche private della Provincia Autonoma di Trento.

La Fondazione Franco Demarchi, inoltre:

1. è una stazione appaltante qualificata come organismo di diritto pubblico: presenta infatti i requisiti di cui all'art. 2 della Direttiva UE n. 2014/24, nonché quelli di cui all'art. 3, comma 26, D.Lgs. n. 163/2006 (*"Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE"*);
2. è qualificata quale ente strumentale privato della Provincia Autonoma di Trento ex art. 33, comma 1 ed allegato A della L.P. n. 3/2006 (*"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"*);
3. è un ente di diritto privato in controllo pubblico, alla stregua di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 (*"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*), nonché secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 39/2013 (*"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"*).

1.3. Profili organizzativi e gestionali

Il regolamento interno di funzionamento della Fondazione Franco Demarchi, a cui si rinvia (tranne per un inquadramento generale di seguito riportato) individua la struttura organizzativa della Fondazione e, per quanto riguarda le funzioni degli organi istituzionali, rimanda a quanto previsto dagli art. 7-13 dello Statuto della Fondazione.

Gli organi istituzionali della Fondazione sono:

- Il Collegio dei Membri istituzionali;
- Il Consiglio di Indirizzo;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Revisore dei Conti.

La struttura organizzativa della Fondazione ha al vertice la figura del Coordinatore Generale (quadro con incarico di coordinamento) che è responsabile dell'attuazione degli atti di indirizzo, dei piani e delle direttive generali definite dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, attraverso la direzione e il coordinamento tecnico-scientifico, amministrativo ed organizzativo dei dipartimenti e delle loro articolazioni organizzative.

Il regolamento interno di funzionamento definisce l'articolazione della struttura della Fondazione, le denominazioni delle aree e l'assegnazione delle competenze.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO

2.1. Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Il presente programma per la trasparenza e l'integrità si ispira al principio di trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, del risultato dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti.

La finalità perseguita dal presente programma è sostenere forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità.

Per Fondazione Franco Demarchi l'applicazione della normativa sulla trasparenza costituisce – oltre che uno strumento per prevenire la corruzione e per concorrere al raggiungimento delle finalità stabilite dalla L. n. 190/2012, dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalla L.P. n. 4/2014 – un'opportunità per rendere pubblica l'attività svolta e i risultati ottenuti, mettendo così a disposizione informazioni

aggiornate e complete a favore di tutti i propri utenti, collaboratori, partner e interlocutori in generale.

La promozione di una maggiore trasparenza rappresenta inoltre l'occasione per favorire al proprio interno la diffusione di una più elevata sensibilità in tema di correttezza, di trasparenza, di economicità, di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività svolte; ciò anche in funzione della tutela della reputazione e della credibilità di Fondazione Franco Demarchi nei confronti dei suoi molteplici interlocutori, primi fra tutti i finanziatori a vario livello che ne garantiscono in buona parte il funzionamento.

In aggiunta, la pubblicazione costante e tempestiva di informazioni sulla propria organizzazione e sulle attività poste in essere può favorire forme di controllo diffuso con un'importante effetto deterrente rispetto a potenziali condotte illecite o, ad ogni modo, non consentite.

In quest'ottica Fondazione Franco Demarchi privilegia una interpretazione estensiva degli obblighi di pubblicità e trasparenza cui è tenuta precisando – nelle modalità di seguito riportate – tempistiche, misure, modi, iniziative e misure organizzative coerenti con tali obiettivi.

Stante la mancanza di precedenti in relazione a questa prima stesura del programma, si opta per un criterio di progressiva estensione dei dati pubblicati, privilegiando in prima battuta quelli a maggiore “sensibilità pubblica” e non già resi pubblici in altre sezioni del proprio sito istituzionale.

2.2. Coordinamento con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione di Fondazione Franco Demarchi

Al fine di rendere maggiormente efficaci le politiche di trasparenza previste nel presente programma per la trasparenza e l'integrità e responsabilizzare i soggetti coinvolti, Fondazione Franco Demarchi adotta le seguenti misure:

1. inserisce tra gli obiettivi strategici della Fondazione, ed in particolare di quelli affidati ai due quadri e ai referenti di area o progetto, l'attuazione del presente programma, secondo la tempistica in esso definita e secondo la seguente formulazione: *“promuovere l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni della Fondazione”*;
2. promuove la revisione e l'integrazione del Piano di Miglioramento affinché siano considerati gli obiettivi di trasparenza contenuti nel presente programma;
3. individua e pubblica “dati ulteriori” rispetto a quelli previsti a stretto rigore dall'applicazione della normativa provinciale e statale di riferimento. L'obiettivo è quello di rendere conto, compatibilmente con i propri vincoli organizzativi e finanziari, di tutte le attività svolte dalla Fondazione e del modo in cui vengono utilizzate le risorse pubbliche ad essa assegnate;
4. rende omogenei i flussi di reperimento e pubblicazione dei dati in modo tale da ridurre gli oneri concessi e velocizzarne il processo e l'aggiornamento.

2.3. Indicazione delle strutture e soggetti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma della trasparenza e dell'integrità

Il responsabile per la trasparenza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 febbraio 2016 nella persona dell'Avv. Laura Ravanelli, insieme al referente per la trasparenza dott.ssa Marzia Pegoretti, nominata nella stessa seduta dal Consiglio di Amministrazione, al referente dell'area amministrazione dott. Christian Carboni, alla referente per la comunicazione dott.ssa Lara Deflorian ed alla referente del personale Giorgia Girardi, costituisce un gruppo di lavoro che dovrà:

- individuare e specificare le misure da intraprendere per assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, definendo i dati, i documenti e le informazioni da pubblicare;
- procedere alla riorganizzazione complessiva del sito internet di Fondazione Franco Demarchi mediante verifica delle informazioni già pubblicate da far confluire esclusivamente nella apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, evitando inutili duplicazioni, rinvii o divisioni che potrebbero ostacolare l'immediato accesso alle informazioni pubblicate;
- definire procedure di estrazione dati e di aggiornamento delle informazioni ed individuare i soggetti cui attribuire la responsabilità ed il compito di provvedere alla pubblicazione e all'aggiornamento delle informazioni previste per ogni sezione, con l'eventuale attivazione di un percorso formativo per tutti i soggetti che – a vario titolo – sono chiamati a interagire con il sistema;
- sviluppare una tabella che rappresenti gli obblighi di pubblicazione e di aggiornamento e i relativi uffici o persone responsabili per il rispetto della trasparenza e dell'obbligo di pubblicazione. Tale tabella è allegata al presente Programma ed in essa sono evidenziati gli obblighi di pubblicità a cui la Fondazione è tenuta a dare corso, la tempistica di pubblicazione e di aggiornamento, nonché i relativi responsabili per la pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.

2.4. Termine e modalità di adozione del Programma per la trasparenza e l'integrità

Il presente programma è stato elaborato dal Responsabile per la trasparenza con il supporto del gruppo di lavoro, in modo da garantire l'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza così come richiesto dalla L.P. n. 4/2014 e delle relative direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento alla Fondazione Franco Demarchi.

Il presente Programma è stato poi sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Franco Demarchi che lo ha adottato nella seduta del 22 febbraio 2016.

3. INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI

Entro 15 giorni dall'adozione del presente Programma, anche sulla base di eventuali richieste ricevute, il Responsabile per la trasparenza illustra i suoi contenuti ai responsabili per la pubblicazione e aggiornamento dei dati e al referente per la trasparenza in uno specifico incontro, volto anche ad evidenziare i compiti affidati ed il contributo richiesto a ciascuno ai fini dell'attuazione del Programma stesso.

Per quanto concerne la comunicazione interna dei soggetti non coinvolti nell'attuazione del presente Programma, al fine di favorire la diffusione della conoscenza dello stesso e delle misure in esso contenute, viene inviata tramite mail una nota informativa a tutto il personale della Fondazione e ai collaboratori per invitarli a prendere visione del Programma. Analoga comunicazione viene effettuata in occasione di ogni aggiornamento/modifica del Programma. A livello organizzativo, inoltre, all'atto di costituzione di un nuovo rapporto di lavoro o di collaborazione, la Fondazione informa l'interessato dell'esistenza del Programma, del suo scopo e delle misure in esso contenute, facendone altresì menzione esplicita nella lettera di incarico o nel contratto.

In riferimento alla comunicazione esterna, sempre al fine di favorire la diffusione della conoscenza del Programma e delle misure in esso contenute, lo stesso viene pubblicato sul sito internet della Fondazione Franco Demarchi nella sezione “Amministrazione trasparente”, dandone notizia con un avviso pubblicato in evidenza sulla *homepage*. Analogo avviso verrà pubblicato in occasione di ogni aggiornamento/modifica del Programma.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1. Individuazione delle strutture responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile per la trasparenza

La sezione del sito internet di Fondazione Franco Demarchi è organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali vengono pubblicati i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalla legislazione provinciale in materia. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello seguono la denominazione e l'ordine previsto dall'allegato del citato decreto.

Considerato che non tutte le sezioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 sono pertinenti all'attività di Fondazione Franco Demarchi, esse vengono comunque riportate ma al loro interno viene specificato: "*Sezione non pertinente gli enti di diritto privato in controllo pubblico quale è la Fondazione Demarchi*" o analoga dicitura.

La tabella allegata al presente Programma individua, per ogni sotto-sezione della sezione "Amministrazione trasparente", l'ufficio o la persona competente a provvedere al reperimento, alla pubblicazione e all'aggiornamento delle informazioni previste ed il relativo «referente per la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati».

Il principio ispiratore è quello di individuare quali referenti per la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati i soggetti che gestiscono direttamente i dati e le informazioni da pubblicare, responsabilizzando questi ultimi nell'attività di reperimento, pubblicazione e aggiornamento.

I responsabili dei progetti o attività che detengono i dati, qualora non coincidano con il referente per la pubblicazione e l'aggiornamento dati, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni al referente stesso onde assicurare il rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Eventuali negligenze dei predetti responsabili saranno segnalate dai referenti per la pubblicazione e aggiornamento dati al Responsabile per la trasparenza.

La tabella allegata al presente Programma rappresenta complessivamente gli obblighi di pubblicità e trasparenza a cui Fondazione Franco Demarchi è tenuta a dare corso, la tempistica di pubblicazione e di aggiornamento e i relativi referenti per la pubblicazione e aggiornamento dati.

I contenuti degli obblighi di pubblicazione sono riportati in chiave sintetica, pertanto per una loro corretta attuazione si rinvia ai riferimenti normativi riportati.

Il coordinamento e il monitoraggio della pubblicazione dei dati sono comunque garantiti dal Responsabile per la trasparenza, coadiuvato dal referente per la trasparenza e dal referente per la comunicazione che cura la pubblicazione dei file trasmessi dai referenti per la pubblicazione e aggiornamento dati.

Nella prima fase di attuazione del presente Programma, e comunque ogni sei mesi, il Responsabile per la trasparenza promuove incontri con il gruppo per la trasparenza, composto appunto dal referente per la trasparenza e dai referenti per la pubblicazione e aggiornamento dati al fine di verificare il suo stato di attuazione e aggiornamento.

4.2. Formazione del referente per la trasparenza e per i referenti della pubblicazione e aggiornamento dati

Il Responsabile per la trasparenza, con il supporto del gruppo per la trasparenza, individua un percorso formativo dedicato ai referenti sopra citati per assicurare essenzialmente una corretta e piena conoscenza:

- a) dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Programma e dalla normativa statale e provinciale di riferimento;
- b) dei sistemi informativi gestionali adottati per garantire la pubblicazione dei dati con una formazione specifica in tema di *open data* e principi dell'*open government*.

Tale percorso formativo viene svolto entro 6 mesi decorrenti dall'adozione del presente Programma. In occasione del mutamento dei referenti in oggetto, del quadro normativo o degli strumenti informatici utilizzati per la pubblicazione dei dati e delle informazioni richieste, il Responsabile per la trasparenza organizza tempestivamente dei corsi di aggiornamento.

4.3. Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività delle pubblicazioni

Ogni referente per la pubblicazione e l'aggiornamento dati viene autorizzato ad intervenire sulle sezioni assegnate attraverso delle credenziali di accesso che gli consentono di caricare ed aggiornare i dati pubblicati sul sito internet della Fondazione Franco Demarchi.

Il sistema informatico utilizzato per la pubblicazione dei dati viene strutturato in modo tale da includere, per ogni sezione, una guida sintetica (guida redattore) che illustra a chi ne ha accesso la tipologia di dati da pubblicare e le modalità e tempistiche di pubblicazione ed aggiornamento. Per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione il sistema informatico utilizzato, ove possibile, viene dotato di un applicativo di notifica delle scadenze che informa i referenti per la trasparenza della necessità di provvedere all'aggiornamento dei dati pubblicati.

Nel caso in cui una singola voce non risulti ancora pubblicata e/o aggiornata è indicata la data prevista per la pubblicazione. Ogni contenuto riporta la data di revisione, nonché il periodo di riferimento.

Nella prima fase di attuazione del presente Programma, qualora le informazioni, i dati o i documenti previsti dalla normativa di riferimento siano già pubblicati in altre sezioni del sito istituzionale, all'interno della pertinente sezione "Amministrazione trasparente" viene inserito il collegamento ipertestuale ai contenuti stessi.

Entro 4 mesi dall'adozione del presente Programma il sito internet della Fondazione Franco Demarchi viene riorganizzato complessivamente nell'ottica di valorizzare la sezione "Amministrazione trasparente" evitando duplicazioni, rinvii o divisioni che finiscono con l'ostacolare l'immediato accesso alle informazioni pubblicate.

La sezione "Amministrazione Trasparente" e le relative sotto-sezioni vengono costantemente aggiornate e i dati sono pubblicati in formato aperto, fruibile a tutti, secondo quanto previsto dalla L.P. n. 4 del 2014 e dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalle indicazioni fornite dall'ANAC.

4.4. Misure di monitoraggio e di vigilanza dell'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile per la trasparenza e sanzioni

Il presente Programma è attuato dal Responsabile per la trasparenza e dal referente per la trasparenza, coadiuvati dal gruppo per la trasparenza. I referenti per la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati garantiscono l'attività di monitoraggio per la raccolta dei dati da pubblicare e di aggiornamento del Programma, secondo le previsioni normative richiamate.

Il referente per la trasparenza e i referenti per la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati presentano al Responsabile per la trasparenza, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei rapporti sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicità loro affidati, mettendo in evidenza eventuali problematiche riscontrate e proponendo l'adozione di soluzioni tese a superarle.

I referenti sopra indicati segnalano inoltre al Responsabile per la trasparenza le situazioni di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza per l'assunzione da parte di quest'ultimo, se del caso, delle iniziative di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile per la trasparenza effettua delle verifiche a campione sui dati pubblicati onde accertare l'effettiva regolarità e tempestività delle pubblicazioni intervenendo immediatamente qualora riscontri delle irregolarità/incompletezze o ritardi nella pubblicazione.

In ogni caso il Responsabile per la trasparenza svolge, come previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n.

33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione attraverso un monitoraggio su base trimestrale adottando, se del caso, le iniziative stabilite dal medesimo art. 43.

Il Responsabile per la trasparenza pubblica annualmente lo stato di attuazione del Programma e degli aggiornamenti.

L'Organismo di Vigilanza effettuerà la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione pubblicati.

L'art. 3, comma 2, L.P. n. 4/2014 dispone che per la violazione degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa provinciale si applicano le sanzioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013. Tale decreto prevede un articolato sistema di sanzioni; l'inadempimento può, infatti, comportare responsabilità disciplinare, dirigenziale e amministrativa, nonché l'applicazione di sanzioni amministrative o l'inefficacia degli atti.

4.5. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Il Responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2, L.P. n. 4/2014, presidia le richieste di accesso civico di cui all'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013 ai documenti, alle informazioni o ai dati che la Fondazione Franco Demarchi ha l'obbligo di pubblicare.

Le richieste di accesso civico possono essere inviate all'indirizzo e-mail info@fdemarchi.it. Tale casella di posta elettronica è costantemente presidiata dal Responsabile per la trasparenza e dal referente per la trasparenza onde garantire la tempestività di risposta alle richieste pervenute nel rispetto dei termini stabiliti dall'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013.

4.6. Limiti e privacy

La Fondazione si impegna a pubblicare i dati, rispettando le disposizioni comunitarie e nazionali in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali.

Secondo le indicazioni fornite dal Garante della Privacy con provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, che rappresentano le “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e altri enti obbligati*”, la Fondazione Franco Demarchi si impegna a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o sensibili o giudiziari che non siano indispensabili alle finalità di trasparenza della pubblicazione; si impegna altresì a non diffondere dati personali in mancanza di idonei presupposti normativi.

Restano infine fermi i limiti alla diffusione e all'accesso alle informazioni previste dalla normativa vigente nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

SEZIONI SITO “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”		RIFERIMENTI NORMATIVI	SINTESI DEI CONTENUTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILI	AGGIORNAMENTO
1° livello	2° livello				
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza ed integrità	Art. 11, c.3 L.P.4/2014 Art.10, c.8, lett.a d.lgs 33/2013	Piano per la definizione dei tempi e delle modalità di attuazione della legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 che tiene il luogo del “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” previsto dal d.lgs. 33/2013	LR Coordinatore Generale	ANNUALE
	Atti generali	Art. 3, c 1 L.P. 4/2014 Art. 12, c. 1,2 d.lgs. 33/2013	Link alla normative provinciale che regola l’attività della Fondazione e tutti gli atti di regolazione interna adottati dalla Fondazione (ogni atto che dispone in generale sull’organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti ecc...)	LR Coordinatore Generale	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 3, c.1 L.P. 4/2014 Art. 13, c.1, lett.a – art. 14 d.lgs 33/2013	Dati relativi agli organi di indirizzo politico (CDA) e di amministrazione e gestione, con l’indicazione delle rispettive competenze. Con riferimento al CDA viene pubblicato, per ogni suo membro: <ol style="list-style-type: none"> 1. L’atto di nomina, con l’indicazione della durata dell’incarico 2. Il curriculum 3. I compensi di qualsiasi natura connessi all’assunzione della carica 4. Gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici 5. I dati relativi all’assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti 6. Gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l’indicazione dei compensi spettanti 7. Le dichiarazioni di cui all’art. 2 della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado qualora gli stessi vi consentano. BViene in ogni caso data evidenza al mancato consenso 	MP Affari generali	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
	Sanzioni per la mancata comunicazione dei dati	Art. 3, c.1 L.P. 4/2014 Art. 47 d.lgs 33/2013	Eventuali provvedimenti sanzionatori di cui all’art. 47 del d.lgs. 33/201	MP Affari generali	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
	Articolazione degli uffici	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 13, c. 1, lett. b, c d.lgs. 33/2013 Art. 75 ter L.P. 7/1997	Articolazione degli uffici, le competenze e le risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici l’illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell’organizzazione dell’amministrazione, mediante l’organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche.	MP Affari generali	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
	Telefono e posta elettronica	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 13, c. 1, lett. d d.lgs. 33/2013	Elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino può rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.	LD Comunicazione	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013

Consulenti e collaboratori	/	Art. 2, c. 3 L.P. 4/2014 Art. 39 <i>undecies</i> L.P. 23/1990	Elenco di cui all'art. 39 <i>undecies</i> L.P. 23/1990 relativo al conferimento di incarichi retribuiti di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione conferiti a soggetti esterni. Sono resi pubblici anche gli incarichi per la rappresentanza in giudizio, per il patrocinio della Fondazione, le nomine dei consulenti tecnici di parte e gli incarichi per il ricorso alle funzioni notarili. In particolare sono indicati l'oggetto e la durata dell'incarico, il soggetto incaricato e il suo curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali, gli estremi del provvedimento di affidamento, i corrispettivi previsti ed erogati. L'elenco è pubblico ed è costantemente aggiornato.	MP Affari generali	TEMPESTIVO
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (non presenti)	Art. 2, c. 7 L.P. 4/2014 Art. 75 <i>ter</i> , lett. b bis L.P. 7/1997	Per ogni incarico: 1. gli estremi dell'atto di conferimento; 2. il curriculum vitae; 3. la durata; 4. i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali e i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione di risultato, nonché degli eventuali rimborsi a qualsiasi titolo percepiti; 5. la retribuzione lorda annua comprensiva del salario accessorio.	MP Affari generali	ANNUALE
	Dirigenti (non presenti)	Art. 2, c. 7 L.P. 4/2014 Art. 75 <i>ter</i> , lett. b bis L.P. 7/1997	Per ogni incarico: 1. gli estremi dell'atto di conferimento; 2. il curriculum vitae; 3. la durata; 4. i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali e i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica	MP Affari generali	ANNUALE

			evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione di risultato, nonché degli eventuali rimborsi a qualsiasi titolo percepiti; 5. la retribuzione lorda annua comprensiva del salario accessorio.		
	Posizioni Organizzative (quadro con incarico di coordinamento generale- quadro)	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 10, c. 8, lett. d d.lgs. 33/2013	Curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo. Per quanto riguarda il quadro con incarico di coordinamento generale anche atto di conferimento incarico e atto di conferimento deleghe	MP Affari generali	TEMPESTIVO Art. 8 d.lgs.33/2013
	Dotazione organica	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 16, c. 1,2 d.lgs. 33/2013.	Conto annuale del personale e delle relative spese sostenute nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. Evidenziati separatamente i dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	GIR Personale	ANNUALE Art. 16, c. 1, 2 d.lgs.33/2013
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 17, c. 1,2 d.lgs. 33/2013	Dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. Evidenziati separatamente I dati relativi al costo complessivo del personale non a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	GIR Personale	ANNUALE Art.17, c. 1 d.lgs.33/2013 TRIMESTRALE Art.17, c.2 d.lgs.33/2013
	Tassi di assenza	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 16, c. 3 d.lgs. 33/2013 L.P. Art. 75 <i>ter</i> , lette. e della l.p. 7/1997	Dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale. Per l'art. 75 <i>ter</i> , lettera e) della l.p. 7/1997: i giorni medi di assenza per malattia e per motivi diversi dalle ferie, di ciascuna figura professionale o qualifica e la relativa distribuzione.	GIR Personale	TRIMESTRALE Art. 16, c.3 d.lgs.33/2013
	Contrattazione collettiva	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 21, c. 1 del d.lgs. 33/2013	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi che si applicano alla Fondazione, nonché le eventuali interpretazioni autentiche.	GIR Personale	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013

	Contrattazione integrativa	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 21, c. 2 del d.lgs. 33/2013	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziari e quella illustrativa certificata dagli organi di controllo.	GIR Personale	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
Bandi di concorso	/	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 19 del d.lgs. 33/2013	Procedure di selezione per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso la Fondazione (elenco delle procedure in corso, di quelle espletate nell'ultimo triennio accompagnato dall'indicazione, per ciascuna procedura, del numero di dipendenti assunti e delle spese effettuate).	GIR Personale	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 20, c. 1 d.lgs. 33/2013	Dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti.	GIR Personale	TEMPESTIVO Art. 8 d.lgs.33/2013
	Dati relativi ai premi	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 20, c. 2 d.lgs. 33/2013	Dati relativi all'entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale, i dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.	GIR Personale	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
	Benessere organizzativo	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 20, c. 3 d.lgs. 33/2013	Dati relativi al benessere organizzativo (questionari, risultati, misure adottate, ecc.).	MP Affari generali	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
Enti controllati	Società partecipate	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 22, c. 1, lett b - Art. 22, c. 2, 3 d.lgs. 33/2013	Elenco delle società di cui la Fondazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria con indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore della Fondazione o delle attività di servizio affidate dalla Fondazione.	CC Amministrazione	ANNUALE Art. 22, c. 1 d.lgs. 33/2013
	Enti di diritto privato controllati	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 22, c. 1, lett. c - Art. 22, c. 2, 3 d.lgs. 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo della Fondazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore della Fondazione delle attività di servizio affidate dalla Fondazione.	CC Amministrazione	ANNUALE Art. 22, c. 1 d.lgs. 33/2013
	Rappresentazione grafica	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 22, c. 1, lett. d d.lgs. 33/2013	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti di cui alle precedenti sezioni.	CC Amministrazione	ANNUALE Art. 22, c. 1 d.lgs. 33/2013

Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 23 d.lgs. 33/2013	Elenco dei provvedimenti adottati dal CDA con particolare riferimento a procedure di scelta del contraente, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, accordi stipulati con soggetti privati o amministrazioni pubbliche. Viene pubblicato l'oggetto, l'eventuale spesa prevista, e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento. La pubblicazione avviene in forma sintetica prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto.	MP Affari generali	SEMESTRALE Art. 23, c. 1 d.lgs. 33/2013
	Provvedimenti Dirigenti (dal Presidente per la Fondazione Demarchi)	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 23 d.lgs. 33/2013	Elenco dei provvedimenti adottati dai dirigenti con particolare riferimento a procedure di scelta del contraente, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, accordi stipulati con soggetti privati o amministrazioni pubbliche. Viene pubblicato l'oggetto, l'eventuale spesa prevista, e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento. La pubblicazione avviene in forma sintetica prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto.	MP Affari generali	SEMESTRALE Art. 23, c. 1 d.lgs. 33/2013
Bandi di gara e contratti	/	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 37, c. 1,2 d.lgs. 33/2013	Avvisi di preinformazione - indagini di mercato; Avvisi, bandi ed inviti; Avvisi sui risultati delle procedure di affidamento - postinformazione; Procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara; Elenco aperto fornitori; Informazioni - Mercato Elettronico - Info ufficio acquisti, servizi generali e appalti.	MP Affari generali	TEMPESTIVO d.lgs. 163/2006
Sovvenzioni,contributi , sussidi,vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 2, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 31 <i>bis</i> l.p. 23/1992	Elenco dei soggetti beneficiari sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. In particolare viene pubblicato: 1. il nome e i dati fiscali del beneficiario; 2. l'importo; 3. la norma o il titolo alla base dell'attribuzione; 4. la struttura e il responsabile del relativo procedimento amministrativo; 5. la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario.	CC Amministrazione	TEMPESTIVO
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 29, c. 1 d.lgs. 33/2013	Bilanci di previsione e consuntivi divisi per anni (pubblicazione anche di dati in forma sintetica, aggregata e semplificata con rappresentazioni grafiche).	CC Amministrazione	ENTRO 30 GIORNI art. 29, c. 1 d.lgs. 33/2013
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 29, c. 2 d.lgs. 33/2013	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, integrazione del Piano degli indicatori, con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti.	CC Amministrazione	ENTRO 30 GIORNI art. 29, c. 1 d.lgs. 33/2013

Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 30 d.lgs. 33/2013	Tutte le informazioni identificative degli immobili posseduti.	CC Amministrazione	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
	Canoni di locazione o affitto	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 30 d.lgs. 33/2013	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.	MP Affari generali	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
Controlli e rilievi sull'amministrazione	/	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 31, c. 1 d.lgs. 33/2013	Tutti gli eventuali rilievi, con i relativi atti, non recepiti dagli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile oltre ad eventuali rilievi, anche se recepiti, della Corte dei Conti relativi all' organizzazione a all'attività della FEM o dei suoi singoli uffici.	CC Amministrazione	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 32, c. 1 d.lgs. 33/2013	Carte dei servizi: Attività in essere e progetti sviluppati negli anni precedenti. La Carta della Qualità è uno strumento che da un lato offre un insieme di informazioni utili per conoscere la Fondazione “Franco Demarchi” e dall’altro presenta gli impegni assunti dall’organizzazione verso i beneficiari ed i diritti che questi possono esercitare in rapporto al servizio erogato.	MP Affari generali	ANNUALE Art. 10, c. 5 d.lgs. 33/2013
	Costi contabilizzati	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 32, c. 2, lett. a- Art. 10, c. 5 d.lgs. 33/2013	Costi contabilizzati con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e imputati al personale con il relativo andamento nel tempo.	CC Amministrazione	ANNUALE Art. 10, c.5 d.lgs. 33/2013
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività' dei pagamenti	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 33 d.lgs. 33/2013	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di lavori, beni, servizi e forniture.	CC Amministrazione	ANNUALE Art. 33, c. 1 d.lgs. 33/2013
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 36 d.lgs. 33/2013	Coordinate bancarie compreso IBAN, informazioni per fatturazione elettronica, ecc.	CC	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013
Opere pubbliche	NON APPLICABILE ALLA FONDAZIONE DEMARCHI/	Art. 2, c. 4, 6 L.P. 4/2014 L.P. 10/2012	Gli incarichi per l'esecuzione di lavori pubblici sono resi pubblici ai sensi dell'art. 10 della L.P. 26/1993 ed in particolare sono indicati: 1. L'oggetto dell'incarico; 2. La durata dell' incarico; 3. Il soggetto dell' incarico; 4. Il curriculum vitae; 5. I dati relativi allo svolgimento dell'incarico; 6. La titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione; 7. Lo svolgimento di attività professionali; 8. Gli estremi del provvedimento di affidamento;		ANNUALE

			<p>9. I corrispettivi previsti ed erogati.</p> <p>Alle finalità di trasparenza dell'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 provvede la Provincia Autonoma di Trento mediante l'osservatorio contratti pubblici e prezziario provinciale - sistema SICOPAT.</p> <p>La FEM cura il caricamento dei dati sul sistema SICOPAT della PAT con cadenza annuale. Sul sito internet della FEM, in questa sezione, viene inserito un link alle tabelle pubblicate dall'osservatorio contratti pubblici e prezziario provinciale.</p> <p>Nelle more del perfezionamento del sistema SICOPAT e della definizione di sistemi automatizzati di caricamento dei dati, la FEM pubblica delle tabelle riassuntive contenenti i dati richiesti dalla normativa di riferimento.</p>		
Altri contenuti		Art. 3, c. 1 L.P. 4/2014 Art. 4 d.lgs. 33/2013	Eventuali ulteriori contenuti che non rientrano nelle sezioni e sottosezioni di cui sopra	LD comunicazione	TEMPESTIVO Art.8 d.lgs.33/2013